

**Associazione Biologi del Veneto
per la promozione scientifica**

ATTO COSTITUTIVO



L'anno 2014, il mese di settembre, il giorno 23 (ventitré), in Padova, presenti:

il dott. BERTAN FRANCESCO, nato a Padova (PD) il 02/09/1957, residente a Limena (PD), in Via Padova 24, codice fiscale BRTFNC57P02G224E;

la dott.ssa BOSELLI ANNA detta Milvia, nata a Reggio nell'Emilia (RE) il 21/09/1943, residente a Padova (PD), in Corso Vittorio Emanuele II 201/1, codice fiscale BSLNNA43P61H223T;

il dott. CARAVELLO GIANUMBERTO, nato a Trento (TN) il 19/01/1947, residente a Padova (PD), in Via Euganea 49, codice fiscale CRVGMB47A19L378K;

il dott. CASETTA DEVIS, nato a Adria (RO) il 31/12/1971, residente a Padova (PD), in Via Del Cristo 26, codice fiscale CSTDVS71T31A059A;

il dott. FRATINI LUIGI, nato a Orbetello (GR) il 24/04/1954, residente a Vicenza (VI), in Borgo Scroffa 53, codice fiscale FRTLGU54D24G088D;

la dott.ssa MARTELLI ALFONSA, nata a Bari (BA) il 22/04/1956, residente a Padova (PD), Via Riello 1/bis, codice fiscale MRTLNS56D62A662F;

il dott. MOLARI ALFIERO, nato a Padova (PD) il 05/01/1962, residente a Villafranca Padovana (PD), in Via Colombo 128, codice fiscale MLRLFR62A05G224B;

il dott. PARO MAURIZIO, nato a Milano (MI) il 28/06/1955, residente a Oderzo (TV), in Via Cesare Battisti 39, codice fiscale PRAMRZ55H28F205P;

il dott. SALVIATI STEFANO, nato a Vicenza (VI) il 17/11/1960, residente a Vicenza (VI), in Via Sauro 3, codice fiscale SLVSN60S17L840B;

il dott. TONELLATO LUIGI, nato in Belgio (EE) il 30/05/1956, residente a Giavera del Montello (TV), in Via Schiavonesca 220, codice fiscale TNLLGU56E30Z103L;

mediante quest'atto, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - È costituita fra i presenti, nel rispetto dell'art. 36 e seguenti del Codice Civile, l'Associazione avente la seguente denominazione: "Associazione Biologi del Veneto per la promozione scientifica", in sigla "A.B.V."

Art. 2 - L'Associazione ha sede legale in Padova, Via Del Cristo 26.

Art. 3 - L'Associazione, senza scopo di lucro, apolitica e apartitica, si propone di svolgere attività nei confronti degli associati, nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli stessi. L'Associazione non svolge attività sindacale.

In particolare, l'Associazione intende realizzare iniziative scientifiche, culturali, editoriali, ricreative, sportive, di formazione e in generale qualsiasi attività di ausilio agli associati, nonché sostenere i rapporti professionali e sociali tra gli stessi. Le attività di cui sopra potranno essere marginalmente rivolte anche a terzi.

Art. 4 - L'Associazione ha durata illimitata nel tempo.

Art. 5 - L'Associazione avrà come principi informativi, analizzati dettagliatamente nell'allegato Statuto

sociale che fa parte integrante del presente Atto costitutivo: assenza di fini di lucro, esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative, sovranità dell'assemblea, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle economiche marginali.

Art. 6 - Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai beni mobili ed immobili che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo;
- dalle elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche;
- dagli avanzi netti di gestione.

Per l'adempimento dei suoi compiti l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- dei versamenti effettuati da tutti gli associati;
- degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività;
- dei redditi derivanti dal suo patrimonio.

Art. 7 - Le norme sull'ordinamento, sull'amministrazione e sui diritti e gli obblighi degli associati e le condizioni della loro ammissione, sono riportate nello Statuto.

Art. 8 - I componenti stabiliscono che, per il primo mandato triennale, il Consiglio Direttivo sia composto da 10 (dieci) membri e nominano a farne parte: il dott. Bertan Francesco; la dott.ssa Boselli Anna detta Milvira; il dott. Caravello Gianumberto; il dott. Casetta Devis; il dott. Fratini Luigi; la dott.ssa Martelli Alfonsa; il dott. Molari Alfiero; il dott. Paro Maurizio; il dott. Salvati Stefano; il dott. Tonellato Luigi.

A Presidente viene eletto il dott. Casetta Devis.

A Vicepresidente viene eletta la dott.ssa Boselli Anna detta Milvira.

A Segretario viene eletto il dott. Bertan Francesco.

A Tesoriere viene eletto il dott. Molari Alfiero.

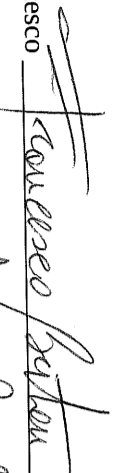
Art. 9 - Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'Associazione qui costituita.

Il primo esercizio sociale chiuderà il 31 dicembre 2014.

È parte integrale del presente atto lo Statuto, definito su 20 (venti) articoli di seguito specificati, steso su 6 (sei) fogli dattiloscritti.

Letto, firmato e sottoscritto.

dott. Bertan Francesco



dott.ssa Boselli Anna detta Milvira



dott. Caravello Gianumberto



dott. Casetta Devis



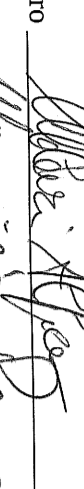
dott. Fratini Luigi



dott.ssa Martelli Alfonsa



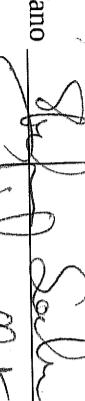
dott. Molari Alfiero



dott. Paro Maurizio



dott. Salvati Stefano



dott. Tonellato Luigi



Associazione Biologi del Veneto per la promozione scientifica

STATUTO



Articolo 1 - DENOMINAZIONE E DURATA

È costituita, ai sensi dell'articolo 36 e seguenti del Codice Civile, l'Associazione denominata "Associazione Biologi del Veneto per la promozione scientifica", in sigla "A.B.V.". L'Associazione ha durata illimitata nel tempo.

Articolo 2 - SEDE

L'Associazione ha sede legale in Padova. Il Consiglio Direttivo potrà istituire sedi secondarie e uffici periferici anche in altre località, e potrà con propria deliberazione spostare la sede legale nell'ambito dello stesso Comune.

Articolo 3 - SCOPO

L'Associazione, senza scopo di lucro, apolitica e apartitica, si propone di svolgere attività nei confronti degli associati, nel pieno rispetto della libertà e della dignità degli stessi. L'Associazione non svolge attività sindacale.

In particolare, l'Associazione intende realizzare iniziative scientifiche, culturali, editoriali, ricreative, sportive, di formazione e in generale qualsiasi attività di ausilio agli associati, nonché sostenere i rapporti professionali e sociali tra gli stessi. Le attività di cui sopra potranno essere marginalmente rivolte anche a terzi.

Articolo 4 - OGGETTO

Per il raggiungimento dello scopo sociale, l'Associazione potrà svolgere le seguenti attività:

- divulgare la conoscenza delle molteplici funzioni del biologo;
- curare l'organizzazione e lo svolgimento di qualsiasi attività formativa, scientifica, culturale, editoriale, di aggiornamento e ausilio professionale – anche con l'utilizzo dei moderni sistemi di comunicazione multimediali – compresa l'organizzazione di conferenze, videoconferenze, seminari, convegni, master e incontri di studio, di analisi e di approfondimento nell'ambito di settori di interesse della professione di biologo;
- portare a conoscenza degli iscritti ogni iniziativa culturale e professionale svolta da enti pubblici e privati (Università, Centri di Ricerca, Fondazioni dedicate alla Ricerca Scientifica, Enti territoriali, Associazioni di categoria e altri);
- aggiornare e diffondere le novità in merito alle normative vigenti del settore di interesse e promuovere tutte quelle iniziative che possono sviluppare l'applicazione di metodi e conoscenze attingenti l'espertamento dell'attività professionale correlata alla biologia;
- dedicare particolare attenzione al corretto e concreto sviluppo della professione soprattutto mediante iniziative dedicate ai giovani, anche attraverso la realizzazione di attività formative mirate (convegni, seminari tecnici, workshop, ecc.) e/o l'attivazione di iniziative opportunamente dedicate (borse di studio, stage presso laboratori o studi di colleghi altamente qualificati, ecc.);
- realizzare materiale didattico cartaceo, fotografico, audiovisivo ed informatico – anche con l'utilizzo dei moderni sistemi di comunicazione multimediali – per la maggiore divulgazione delle attività tecnico-scientifiche;
- svolgere attività di volontariato nell'ambito della tutela sociale ed ambientale, l'assistenza, l'educazione sanitaria ed ecologica, nonché qualunque altra attività che si appalesa nella professione del biologo;
- organizzare e gestire incontri e manifestazioni a carattere ricreativo e sportivo sia nell'ambito nazionale che all'estero.

L'Associazione si impegna a mantenere rapporti con l'Ordine Nazionale dei Biologi (ONB) e con l'Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Biologi (ENPAB). Si impegna altresì a promuovere ogni altra iniziativa che ritenga utile sotto il profilo culturale e professionale presso Enti pubblici e privati.

Articolo 5 - PATRIMONIO ED ENTRATE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai beni mobili ed immobili che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo;
- dalle elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche;
- dagli avanzi netti di gestione.

Per l'adempimento dei suoi compiti l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- dei versamenti effettuati da tutti gli associati;
- degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività;
- dei redditi derivanti dal suo patrimonio.

Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce la quota associativa annuale che dovrà essere versata da parte di chi vi intende aderire per la prima volta, e da tutti gli associati entro tre mesi dall'inizio dell'esercizio sociale.

L'adesione all'associazione non comporta ulteriori obblighi di finanziamento o di esborso rispetto al versamento iniziale o annuale. È comunque facoltà degli associati effettuare versamenti aggiuntivi rispetto a quelli originari, che comunque devono intendersi a fondo perduto; pertanto in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione può farsi luogo alla ripetizione di quanto versato alla medesima.

Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, di conseguenza, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale.

Articolo 6 - ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

L'esercizio sociale inizia il 1 (primo) gennaio e termina il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro il 31 (trentuno) marzo di ciascuno anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione della bozza di bilancio e della relazione annuale sull'attività svolta, documenti che dovranno poi essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea degli associati entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

I documenti debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei 10 (dieci) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano interesse alla loro lettura.

Articolo 7 - AVANZI DI GESTIONE

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano stabilite per legge.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle a esse direttamente connesse.

Articolo 8 - ASSOCIATI

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo.

Gli associati si distinguono nelle seguenti categorie: Fondatori, Ordinari, Sostenitori e Onorari.

Sono associati fondatori coloro che hanno costituito l'Associazione.

Sono associati ordinari le persone fisiche che abbiano conseguito la laurea in Scienze Biologiche o abbiano i titoli previsti per il sostenimento dell'esame di stato per l'esercizio della professione di biologo e partecipano alla vita dell'Associazione.

Sono associati sostenitori le persone fisiche o le società scientifiche, associazioni, fondazioni, onlus, enti, istituti pubblici o privati che ne condividono le finalità ed intendono sostenere l'Associazione con la propria attività o contribuire finanziariamente al suo sostegno; la rappresentanza in seno all'Associazione avviene, ad eccezione delle persone fisiche, da parte del Presidente o di un suo delegato. Essi possono partecipare all'Assemblea ma non possono ricoprire cariche elettive.

Sono associati onorari le persone eminenti alle quali l'Associazione, con delibera del Consiglio Direttivo, ritiene conveniente tributare tale omaggio. Possono essere associati onorari alte personalità insigni per il pubblico riconoscimento, o che abbiano reso servizi all'Associazione. Gli associati onorari sono esentati dal pagamento di qualsiasi contributo, possono partecipare all'Assemblea ma non possono ricoprire cariche elettive.

L'adesione all'Associazione comporta per tutti gli associati il diritto di un voto singolo nelle assemblee.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad approvarne e

osservarne statuto e regolamenti. Il Consiglio Direttivo, anche tramite il Segretario e il Tesoriere, provvede in ordine alle domande di ammissione e in caso di diniego è tenuto a esplicitarne la motivazione. Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dalla stessa.

In presenza di gravi motivi, chiunque partecipi all'Associazione può esserne escluso con deliberazione del Consiglio Direttivo che deve contenere anche le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata.

La decadenza dallo status di associato avviene automaticamente con il mancato versamento della quota associativa annuale entro il termine previsto dal Consiglio Direttivo.

Articolo 9 - ORGANI

Sono organi dell'Associazione: l'Assemblea degli Associati, il Consiglio Direttivo, il Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti e il Collegio dei Proibiviri.

Articolo 10 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea è composta da tutti gli associati all'Associazione e si riunisce:

- almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio e della relazione annuale sull'attività svolta dal Consiglio Direttivo;
- ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità;
- qualora ne sia fatta richiesta da almeno un decimo dei suoi associati. In tal caso gli stessi devono presentare domanda al Presidente, proponendo l'ordine del giorno, e l'Assemblea deve essere convocata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta.

L'Assemblea è convocata dal Presidente anche fuori dalla sede legale.

La convocazione dell'Assemblea, in prima e seconda convocazione, a non meno di ventiquattro ore l'una dall'altra, in seduta ordinaria o straordinaria, deve avvenire con avviso scritto da inviare agli associati, anche telematicamente e comunque con qualsiasi mezzo che dia la prova della ricezione, almeno 10 (dieci) giorni prima della data stabilita; deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché gli argomenti posti all'ordine del giorno.

L'Assemblea ordinaria è valida in prima convocazione quando sono presenti o rappresentati almeno la metà degli associati. La stessa è regolarmente costituita, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti o rappresentati.

L'Assemblea straordinaria è valida sia in prima sia in seconda convocazione quando sono presenti o rappresentati almeno i 2/3 di tutti gli associati.

Nelle assemblee ciascun associato può farsi rappresentare da altro associato mediante delega scritta conferita solo per singole assemblee. Non sono ammesse più di due deleghe per ogni associato.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria delibera a maggioranza dei voti presenti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione e le votazioni avvengono per alzata di mano o per appello nominale.

Le deliberazioni dell'Assemblea, prese validamente a norma del presente statuto, vincolano tutti gli associati ancorché assenti o dissenzienti.

L'Assemblea in seduta ordinaria delibera:

- sull'approvazione del bilancio predisposto dal Consiglio Direttivo;
 - sull'approvazione della relazione annuale dell'attività svolta predisposta dal Consiglio Direttivo;
 - sulla nomina dei membri del Consiglio Direttivo;
 - sulla nomina dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti;
 - sulla nomina dei membri del Collegio dei Proibiviri;
 - sugli altri argomenti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo o dagli associati.
- L'Assemblea in seduta straordinaria delibera:
- sulle modifiche al presente statuto;
 - sullo scioglimento, liquidazione e devoluzione del patrimonio dell'Associazione;
 - su quanto il Consiglio Direttivo, insindacabilmente, riterrà necessario sottoporre alla sua approvazione.

Articolo 11 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da almeno 4 (quattro) membri ed un massimo di 10 (dieci).

Il Consiglio dura in carica 3 (tre) esercizi e rimane in carica sino alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo. I suoi membri sono rieleggibili.

I componenti del Consiglio Direttivo prestano la loro opera a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute e documentate per l'espletamento dei loro incarichi.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere e il Segretario. Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente e potrà riunirsi ogni qualvolta il Presidente lo riterrà opportuno, o qualora ne venga fatta richiesta dalla maggioranza dei Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei votanti. Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo ed ha voto decisivo in caso di parità.

Al Consiglio Direttivo sono devolute tutte le attribuzioni inerenti la gestione dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo, tra l'altro:

- pianifica e organizza tutta l'attività dell'Associazione, avvalendosi altresì di Commissioni interne e/o soggetti ed enti terzi;
- predispone il bilancio economico e finanziario, che sarà poi sottoposto all'Assemblea degli associati;
- predispone una relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno;
- stabilisce la data dell'Assemblea ordinaria dei soci, da indirsi almeno una volta l'anno, e convoca l'Assemblea straordinaria dei soci ogni qualvolta sia necessario;
- dà esecuzione alle delibere dell'Assemblea e cura, in genere, gli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- approva i regolamenti interni e di attuazione del presente statuto per l'ordinamento dell'attività sociale;
- stabilisce la quota sociale annuale;
- decide, anche tramite il Segretario e il Tesoriere, sulle richieste di adesione all'Associazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per dimissioni o per altra causa, uno o più componenti del Consiglio Direttivo, gli altri provvedono a sostituirli e i componenti così nominati rimangono in carica fino alla successiva Assemblea.

Le dimissioni della metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo comportano la decadenza di tutto lo stesso consiglio e la convocazione dell'Assemblea per le nuove elezioni dovrà effettuarsi al massimo entro i successivi 30 (trenta) giorni. Rimane in carica solo il Presidente o, se manca, il Vicepresidente per l'ordinaria amministrazione sino allo svolgimento della predetta Assemblea.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo possono partecipare, senza diritto di voto, altresì i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti

Articolo 12 - PRESIDENTE

Il Presidente è scelto dal Consiglio Direttivo fra i propri componenti.

Al Presidente dell'Associazione spetta la rappresentanza dell'Associazione stessa di fronte ai terzi e anche in giudizio. Su deliberazione del Consiglio Direttivo il Presidente può attribuire la rappresentanza dell'Associazione ad un membro del Consiglio stesso. Le eventuali deleghe devono essere disposte per specifiche materie e per tempi definiti.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo. In casi eccezionali di necessità e urgenza può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Articolo 13 - VICEPRESIDENTE

Il Vicepresidente è scelto dal Consiglio Direttivo fra i propri componenti.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Articolo 14 - SEGRETARIO

Il Segretario è scelto dal Consiglio Direttivo fra i propri componenti.

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, ove non sia richiesta la presenza del Notaio; in caso di sua assenza saranno i presenti a nominare per l'occasione un sostituto.

Il Segretario, inoltre, cura la tenuta del Libro verbali delle Assemblee, del Libro verbali del Consiglio Direttivo e del Libro degli associati all'Associazione. Su specifico incarico del Consiglio Direttivo e insieme al Tesoriere provvede in ordine alle domande di ammissione degli associati.

Il Segretario potrà essere coadiuvato da un Ufficio di Segreteria e potrà avvalersi della collaborazione di

soggetti ed enti terzi, salvo il consenso del Consiglio Direttivo.

Articolo 15 - TESORIERE

Il Tesoriere è scelto dal Consiglio Direttivo fra i propri componenti.

È compito del Tesoriere, con l'eventuale ausilio dell'Ufficio di Segreteria, aggiornare la contabilità dell'Associazione e predisporre la bozza di bilancio e della relazione annuale sull'attività svolta, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo. Su specifico incarico del Consiglio Direttivo e insieme al Segretario provvede in ordine alle domande di ammissione degli associati.

Il Tesoriere, per la tenuta della contabilità, potrà avvalersi anche di soggetti ed enti terzi, salvo il consenso del Consiglio Direttivo.

Articolo 16 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'Assemblea ordinaria può prevedere con apposita delibera la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti. Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri effettivi e di due supplenti, che eleggono il proprio presidente.

L'incarico di Revisore dei Conti è incompatibile con la carica di Consigliere.

Per la durata in carica, la rieleggibilità ed il compenso valgono le norme dettate nel presente statuto per i membri del Consiglio Direttivo.

Per ragioni di opportunità i singoli revisori possono essere scelti anche all'esterno dell'Associazione, nel qual caso può essere previsto un compenso.

I Revisori dei Conti curano la tenuta del Libro delle adunanze dei Revisori dei conti, partecipano di diritto alle adunanze delle Assemblee e del Consiglio Direttivo, con facoltà di parola ma senza diritto di voto, verificano la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e dei relativi libri, dando il proprio parere sui bilanci.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, previa comunicazione al presidente del Consiglio Direttivo, può altresì convocare l'Assemblea qualora nell'espletamento del suo incarico ravvisi fatti censurabili di rilevante gravità e vi sia urgente necessità di provvedere.

Articolo 17 - COLLEGIO DEI PROIBIVIRI

L'Assemblea ordinaria può prevedere con apposita delibera la nomina del Collegio dei Proibiviri.

Il Collegio dei Proibiviri si compone di tre membri, che eleggono il proprio presidente.

Qualunque controversia dovesse sorgere, per l'esecuzione o l'interpretazione del presente statuto e dei regolamenti in vigore, verrà rimessa al giudizio del Collegio dei Proibiviri.

Il Collegio dei Proibiviri decide a maggioranza dei suoi componenti entro 60 giorni dalla presentazione della domanda con cui si chiede la risoluzione della controversia.

Articolo 18 - SCIOGLIMENTO

Lo scioglimento è deliberato dall'Assemblea, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

In caso di scioglimento, per qualunque causa, l'Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre associazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo previsto dalle leggi in vigore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 19 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualunque controversia prevista all'art. 17 (diciassette) che sia oggetto di parere del Collegio dei Proibiviri, oppure nel caso in cui il Collegio dei Proibiviri non sia stato nominato, opposto da una delle parti sarà risolta, se arbitrabile, mediante arbitrato secondo il Regolamento di Arbitrato della Camera di Commercio di Padova.

Il Tribunale Arbitrale sarà composto da un arbitro unico, nominato in conformità di tale Regolamento, e giudicherà secondo equità in via rituale.

Articolo 20 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contemplato nel presente statuto, si fa esplicito rinvio alle norme del Codice Civile e alle leggi in vigore.

Letto, firmato e sottoscritto in Padova, li 23 settembre 2014.

Firme dei costituenti:

dott. Bertan Francesco Francesco Bertan
dott.ssa Boselli Anna detta Milvia Anna Boselli detta Milvia
dott. Caravello Gianumberto Gianumberto Caravello
dott. Casetta Devis Devis Casetta
dott. Fratini Luigi Luigi Fratini
dott.ssa Martelli Alfonsa Alfonsa Martelli
dott. Molari Alfiero Alfiero Molari
dott. Paro Maurizio Maurizio Paro
dott. Salviati Stefano Stefano Salviati
dott. Tonellato Luigi Luigi Tonellato



Stampa dell'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Padova, Ufficio Territoriale di Padova 1. Reg. 06 OTT. 2014 S.3. Reg. n° 6119. € 200,00.

IL RESPONSABILE
[Firma]